

Archivio delle Corrispondenze Letterarie di Età Moderna (secoli XVI-XVII)

Mittente Zerbo Gabriel Destinatario Franco Nicolò

Data 3/11/1552 Tipo data effettiva

Luogo di partenza Martorano Luogo arrivo Napoli

Incipit Io non mi voglio più dolere, che la vostra grandezza vi facci dimenticare d'un povero huomacciolo

Contenuto Gabriel Zerbo scrive a Nicolò Franco. Fa riferimento al fatto che spesso le lettere che gli ha inviato si

sono smarrite lungo la strada; per evitarlo, quindi, ha ideato un sistema che da ora in avanti dovranno mettere in atto: all'arrivo del procaccio Franco deve subito chiedere se ci sono lettere a lui indirizzate, e rispondervi prontamente, cosicché il messaggero possa ripartire. Si sofferma poi a riepilogare gli ultimi avvenimenti della sua vita: la nascita della figlia e i "parti maschi", "il mal esito della seta et per ultimo una febbricciuola Agostana". Si è rallegrato nel ricevere e leggere gli "Hendecasyllabi", che testimoniano il ritorno del Franco alle muse latine. Lo ringrazia in anticipo se vorrà inviargli altri componimenti. Lo avverte che Soriceo andrà a Roma dall'Arcivescovo. Chiede a Franco, nel caso in cui dovesse incontrare

tale Salvatore Spinelli, di esortarlo a rispondere a una sua lettera.

Fonte Città del Vaticano, BAV, Vaticano latino 5642, cc. 431r-432r

Compilatore Federica Condipodero